

Parroco: don Giuseppe Busato

☎ 328.90.66.278 oppure 331.21.51.084 - ✉ dongiuseppe72@gmail.com - Skype: giuseppe.tv

NATIVITÀ di SAN GIOVANNI BATTISTA e 12ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO (dal 24 al 30 giugno)

GIOVANNI È IL SUO NOME

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,57-66.80) Per bocca del profeta Dio annunciò: “Per voi... cultori del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia e voi uscirete saltellanti come vitelli di stalla” (Mt 3,20). L’inno di Zaccaria è il mirabile sviluppo di questa profezia. Quando, obbedendo all’ingunzione dell’angelo, diede a suo figlio il nome di Giovanni (che significa: Dio è misericordioso), avendo fornito la prova di una fede senza indugi e senza riserve, la sua pena finì. E, avendo ritrovato la parola, Zaccaria cantò un inno di riconoscenza contenente tutta la speranza del popolo eletto. La prima parte, in forma di salmo, è una lode a Dio per le opere da lui compiute per la salvezza. La seconda parte è un canto in onore della nascita di Giovanni e una profezia sulla sua futura missione di profeta dell’Altissimo. Giovanni sarà l’annunciatore della misericordia divina, che si manifesta nel perdono concesso da Dio ai peccatori. La prova più meravigliosa di questa pietà divina sarà il Messia che apparirà sulla terra come il sole nascente. Un sole che strapperà alle tenebre i pagani immersi nelle eresie e nella depravazione morale, rivelando loro la vera fede, mentre, al popolo eletto, che conosceva già il vero Dio, concederà la pace. L’inno di Zaccaria sulla misericordia divina può diventare la nostra preghiera quotidiana.



GIORNATA per la CARITÀ del PAPA, Obolo di san Pietro: una pratica molto antica che arriva fino ad oggi

Nasce con lo stesso cristianesimo la pratica di sostenere materialmente coloro che hanno la missione di annunciare il Vangelo, perché possano impegnarsi interamente nel loro ministero, prendendosi anche cura dei più bisognosi (cfr. *Atti degli Apostoli* 4,34; 11,29). Alla fine del secolo VIII, gli anglosassoni, dopo la loro conversione, si sentirono tanto legati al Vescovo di Roma, che decisero di inviare in maniera stabile un contributo annuale al Santo Padre. Così nacque il “*Denarius Sancti Petri*” (Elemosina a San Pietro), che ben presto si diffuse nei Paesi europei. Questa, come altre pratiche analoghe, passò attraverso molte e diverse vicissitudini nel corso dei secoli, fino a quando fu benedetta dal Papa Pio IX, con l’Enciclica *Saepe venerabilis* del 5 agosto 1871. Attualmente, questa colletta ha luogo in tutto il mondo cattolico, per lo più il 29 giugno o la domenica più vicina alla Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Nel primo anno del suo pontificato, Benedetto XVI ha voluto sottolineare il particolare significato dell’Obolo: “*L’obolo di San Pietro’ è l’espressione più tipica della partecipazione di tutti i fedeli alle iniziative di bene del Vescovo di Roma nei confronti della Chiesa universale. E’ un gesto che ha valore non soltanto pratico, ma anche fortemente simbolico, come segno di comunione col Papa e di attenzione alle necessità dei fratelli; e per questo il vostro servizio possiede un valore squisitamente ecclesiale*” (Discorso ai Soci del Circolo di San Pietro, 25 febbraio 2006). Il valore ecclesiale di questo gesto appare considerando come le iniziative di bene sono connaturali alla Chiesa, come il Papa ha indicato nella sua prima Enciclica *Deus caritas est* (25 dicembre 2005): “*La Chiesa non può mai essere dispensata dall’esercizio della carità come attività organizzata dei credenti e, d’altra parte, non ci sarà mai una situazione in cui non occorra la carità di ciascun singolo cristiano, perché l’uomo, al di là della giustizia, ha e avrà sempre bisogno dell’amore*” (n. 29). Si tratta di un aiuto che è sempre animato dall’amore che viene da Dio: “*E’ perciò molto importante che l’attività caritativa della Chiesa mantenga tutto il suo splendore e non si dissolva nella comune organizzazione assistenziale, diventandone una semplice variante*”(…) “*Il programma del cristiano – il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù – è ‘un cuore che vede’. Questo cuore vede dove c’è bisogno di amore e agisce in modo conseguente*” (ibidem, n. 31).

IL DENARO RACCOLTO VIENE DESTINATO DAL PAPA NON ALLE SPESE DELLA SANTA SEDE, MA ALLE OPERE IN AIUTO DEI PIÙ POVERI.

L’Obolo comprende i contributi provenienti dagli istituti di vita consacrata, dalle società di vita apostolica e dalle fondazioni, così come dalle donazioni di fedeli privati. Nel 2007 l’Obolo di San Pietro ha raccolto quasi 80 milioni di dollari, mentre l’anno precedente erano stati poco più di 100 milioni. La generosità dei cattolici degli Stati Uniti, secondo il rapporto, ha contribuito per il 28,29% al raggiungimento di questa cifra, con 18.725.327 dollari. Seguono l’Italia, con il 13,04% (8.632.171 dollari), la Germania con il 6,08% (4.026.308), la Spagna con il 4,10% (2.715.524 dollari), la Francia con il 3,68% (2.436.935), l’Irlanda con il 3,33% (2.205.917 dollari), il Brasile con il 2,18% (1.441.987), la Repubblica di Corea con l’1,60% (1.055.701). Nel 2007, gli aiuti sono stati destinati ad alleviare la situazione di popolazioni flagellate da catastrofi naturali (terremoti, inondazioni) o dalla violenza (come nel caso della donazione del Papa a Gaza dopo la guerra di gennaio), attraverso il Pontificio Consiglio “Cor Unum”. L’Obolo di San Pietro ha anche permesso di aiutare la Città dei Ragazzi “Nazareth” del Ruanda (la “Nazareth Boys Town” di Mbare), che accoglie orfani spesso vittime del genocidio e della guerra civile. Ha inoltre permesso di destinare aiuti attraverso la Fondazione “Populorum Progressio” per gli agricoltori e gli indigeni dell’America Latina e attraverso la Fondazione “Giovanni Paolo II per il Sahel”, che sostiene progetti di sviluppo nell’Africa subsahariana, soprattutto dove si corre il rischio di desertificazione.



AVVISI PARROCCHIALI

DON BRUNO e le CELEBRAZIONI: all'inizio del mese di giugno, don Bruno di sua spontanea e serena iniziativa, mi ha informato della sua fatica a leggere con conseguente difficoltà a presiedere le celebrazioni. Sentito il Vicario Generale, mons. Giuseppe Rizzo, con don Bruno si è convenuto di continuare a presiedere le sante Messe feriali (meno laboriose) ma di sospendere le presidenze delle sante Messe festive. Ciò significa per il sottoscritto la presidenza di tutte e tre le Sante Messe festive della domenica mattina con conseguente ulteriore aumento di impegno. Certo, il parroco è qui per questo, ma nel quadro organizzativo di tutto l'impianto pastorale delle due parrocchie chiede di tenere presente che, comunque, il parroco è sempre uno e indivisibile per cui chiedo comprensione per i "sì" e i "no" a determinate iniziative che si possono mettere in cantiere e che richiedono la presenza del parroco stesso.

BILANCI delle PARROCCHIE: sono disponibili altre copie. Si possono trovare presso le porte delle chiese.

ABBIGLIAMENTO in CHIESA: invito a partecipare alle funzioni religiose con un vestiario adatto al luogo di culto. Si tratta di rispettare l'identità della chiesa e anche la sensibilità di tutti. Grazie.

CAMPO ESTIVO GIOVANISSIMI: invito ad iscriversi quanto prima!!!

GENITORI CAMPO II E III MEDIA: riunione giovedì 28, con indicazioni organizzative e saldo della quota.

👉 ABBZIA PISANI

FESTA del CIRCOLO e della TREBBIATURA: continua oggi.

SPORT SOTTO LE STELLE: anche quest'anno lo Sporting '88 organizza dal 27 giugno al 21 luglio (non il 28). La manifestazione inizia in prima serata e si conclude a mezzanotte.

PRO MISSIONI: consegnati a suor Giulia Mazzon € 500,00 per la sua missione nella Repubblica Centrafricana.

👉 BORGHETTO

SPOSI: sabato 30, si sposano a San Martino di Lupari Federico Basso e Laura Furlan. *Auguri!*

TERZ'ORDINE FRANCESCANO: si ritrova martedì 26, alle 15.00.

OFFERTE delle FAMIGLIE: sono rientrate 64 buste per un totale di € 1.900,00. *Grazie a tutti!*

CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

✠ DOMENICA 24 NATIVITÀ di SAN GIOVANNI BATTISTA [S]	8.15	Abbazia	+ Mazzon Bruno (3° ann.) + Stocco Giovanni, Graziella e Mazzon Rosalia + Longo Emma, Ferruccio e Morena + Favarin padre Sergio
	9.30	Borghetto	+ Casonato Narciso e Vittoria + Salvalaggio Paolo + Stangherlin Celio + Barichello Pietro e famiglia Simioni + Stocco Anna + Busato Luigi e Martin don Giulio + Pelosin Fulvia + Barichello Ubaldo e genitori, Anna e famiglia Stocco + Bottacin Nerina, Mario e Luciano + Vilnai Egidio + Stevanato Luigi + Ganesello Rosa (ann.) + Valesin Alfonso, Ester e Sergio + Girardi Pietro e familiari
	11.00	Abbazia	+ Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pettenuzzo Giovanni + Pinton Francesco e Pierina + Ferronato Rino, Anna, Domenico, fra' Giovanni e Silvano + Stocco Dino
Giornata per la carità del Papa	15.00	Borghetto	Vespri domenicali
	4ª settimana del Salterio		
LUNEDÌ 25 feria "per annum"	8.00	Borghetto	+ Conte Tarcisio e familiari + Barichello Luigi e Mercede
	19.30	Abbazia	+ Ballan Lorenzo e Giampietro + Cusinato Luigia, Gino e Angelo
MARTEDÌ 26 b. Andrea G. Longhin	19.30	Abbazia	* per don Bruno (63° ann. di ordinazione sacerdotale) + Baggio Laura
	MERCOLEDÌ 27 s. Cirillo di Aless. [MF]	8.00	Borghetto
GIOVEDÌ 28 s. Ireneo, vesc. [M]	19.30	Abbazia	+ Bazzacco Antonio e Lina + Marchiori Angelo e Stella + Cervellin Luigi e Luigia
		Abbazia PREFESTIVA	+ De Biasi Amalia + Menzato Egidio
VENERDÌ 29 ss. PIETRO e PAOLO, apostoli [S]	8.00	Borghetto	+ Caeran Angelo e famiglia Ballan
	19.30	Abbazia	s. Messa solenne in onore di San Pietro, compatrono di Abbazia Pisani + Favarin padre Sergio + Zanon Emilio + Mattietto Pietro e Cecilia + Pigato Lina (ann.) e Alfredo
SABATO 30 ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma [MF]	18.00	Borghetto PREFESTIVA	+ Zanchin Rosa e famiglia Piazza + Zorzi Angelo (ann.) + Gino, Cesarino, Franco e famiglia Baccin
	19.30	Abbazia PREFESTIVA	+ Pinton Giuseppe e Virginia + Toso Francesco e Agnese + Geron Maria Celestina + Loriggiola Alido, Maria e figli + Battagin Pietro e Scapinello Gabriella
✠ DOMENICA 1 XIII DEL TEMPO ORDINARIO	8.15	Abbazia	+ Lorenzato Gino ed Elisa + Cazzaro Enequina e defunti della Contrada + Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + famiglie Menzato e Marcon + Menzato Ester, Gelindo e Papagni Salvatore
	9.30	Borghetto	Battesimo di DOMITILLA PINTON di Andrea e di Elisabetta Stocco + Cecchin Giuseppe e Maria + Riondato Antonia e Antonio + Busato Luigi e Trentin Savina + Barichello Orazio e familiari
	11.00	Abbazia	Battesimo di ALICE FAVARIN di Denis e di Elisa Bombardini + Menzato Dina e Giulio + Zanchin Rino e Gino; Scarpazza Angela e Antonio + Mensato Dina e Giulio + Zanchin Rino e Giulio; Scarpazza Angela e Antonio + Zanchin Silvio + Favarin Padre Sergio
	15.00	Borghetto	Vespri domenicali

L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE. IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO.